



L'abitudine al fumo nel Lazio

I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2013-2016

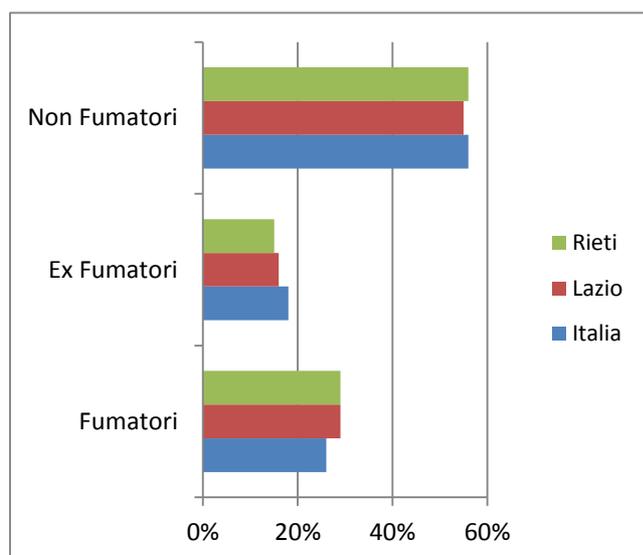
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2013-16 del sistema di sorveglianza PASSI, in Italia il 26% degli adulti 18-69 anni fuma sigarette*. Il 18% è invece ex fumatore[^] e il 56% non ha mai fumato[°].

Facendo riferimento allo stesso periodo temporale, nella Regione Lazio, la percentuale di fumatori è pari al 29%, il 16% è ex fumatore e il 55% non ha mai fumato.

Nella ASL di Rieti il 29% degli adulti fuma, il 15% sono ex fumatori e 56% non ha mai fumato.

Abitudine al fumo
ASL Rieti-Regione Lazio-dati nazionali



Prevalenza di fumatori ASL Rieti		
nei due sessi	Uomini	34%
	Donne	23%
nelle classi di età	18-24 anni	43%
	25-34 anni	31%
	35-49 anni	32%
	50-69 anni	21%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	11%
	Media inferiore	33%
	Media superiore	29%
	Laurea	23%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	31%
	Qualche difficoltà	28%
	Nessuna difficoltà	28%
cittadinanza	Italiana	28%
	Straniera	31%
Quanto si fuma Regione Lazio		
Sigarette fumate in media al giorno		13
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		8%

* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi

[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella Regione Lazio, tra gli intervistati che negli ultimi 12 mesi hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 42% è stato chiesto se fumano e tra i fumatori il 50% ha ricevuto il consiglio di smettere.

Nella Asl di Rieti al 37% è stato chiesto se fuma. Al 55% dei fumatori è stato consigliato di smettere.

Nella maggior parte dei casi il consiglio è stato dato a scopo preventivo (23%).

Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

Nella Regione Lazio il 91% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge).

Tra i lavoratori intervistati, il 92% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre.

Nella ASL di Rieti il 98% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato. Tra i lavoratori intervistati il 95% ha dichiarato che sempre/quasi sempre il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato.

Smettere di fumare

Nella Regione Lazio tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 35% ha tentato di smettere e di questi, l'82% ha fallito (fumava al momento dell'intervista), l'11% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi), mentre l'8% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Nella Asl di Rieti il 16% ha tentato di smettere, di questi l'88% ha fallito, il 6% stava ancora tentando e il 6% è riuscito a smettere di fumare.

Fumo in casa

Nella Regione Lazio il 24% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 19% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 5% ovunque).

Nella Asl di Rieti la percentuale di intervistati che dichiara di fumare in casa è uguale alla percentuale della regione di appartenenza (nel 20% in alcune stanze o situazioni e nel 4% ovunque). Il divieto assoluto di fumare in casa è **maggiore** in presenza di minori di 15 anni: l'astensione dal fumo infatti è più alta nelle case in cui vive un bambino fino a 14 anni compresi (81%), il 17% fuma in alcune stanze e il 2% ovunque.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014, sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.